



# Bilancio dei pellegrinaggi nell'ANNO SANTO della MISERICORDIA presso il Santuario del S. Monte di Varese (12 dicembre 2015 – 12 novembre 2016)

E' terminato un anno speciale in cui – su invito di Papa Francesco – con l'autorizzazione dell'Arcivescovo si è aperta una *Porta della Misericordia* presso il nostro Santuario.

“Questi luoghi sacri – scriveva il Papa nella bolla di indizione – sono mete di tanti pellegrini, che spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione”. Anche la nostra Chiesa locale ha vissuto questo Anno Santo come “un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale”. Il Giubileo così celebrato in modo capillare è stato “un segno visibile della comunione di tutta la Chiesa” (*Misericordiae vultus*, n.3)

Ringraziamo il Signore per il bene operato a nostro favore in questi mesi, in cui al Sacro Monte sono transitati più di 500 gruppi organizzati, per un totale di circa 40.000 persone, senza contare gli arrivi di singoli fedeli, famiglie, gruppi di amici e di soci.

	città e decanato di Varese		zona II provincia di Varese		altre zone della diocesi di Milano		altre diocesi italiane		fuori d'Italia estero		TOTALE	
1 gruppi diocesani					9	2.814					9	2.814
2 gruppi decanali	2	95	7	1.380	1	100					10	1.575
3 comunità pastorali	12	1.675	27	4.304	19	2.775	9	1.016			67	9.770
4 com.tà parrocchiali	2	90	15	1.461	49	4.861	21	1.007			87	7.419
5 sacerdoti-religiosi/e	5	95	10	181	7	156	8	409			30	841
6 gruppi oratoriani	5	990	7	562	9	497	1	112	2	75	24	2.236
7 adolescenti-giovani	2	15	9	194	3	97					14	306
8 elementari-medie	5	268	31	1.364	15	975	2	50			53	2.657
9 scuole medie-sup.	3	460	4	131	3	51	2	80	2	15	14	737
10 scuole mater-elem.	5	485	12	1.009	7	382	2	82			26	1.958
11 gruppi scout	2	220	4	940	1	360					7	1.520
12 gruppi sportivi	3	169	13	364	7	408					23	941
13 gruppi corali	5	124	4	285	3	120	1	20	1	43	14	592
14 gruppi di preghiera	3	110	6	501	7	194	2	69			18	874
15 gruppi familiari	7	255	5	248	8	289	2	55			22	847
16 gruppi anziani	6	315	13	385	3	150	3	115			25	965
17 gruppi caritativi	9	582	8	317	14	988	1	45			32	1.932
18 vita comunitaria	3	20	3	914	8	335	2	80	2	35	18	1.384
19 tempo libero/cultura	4	188	4	163	3	124	3	100			14	575
20 gruppi turistici	1	80	2	130	6	180	3	87	8	213	20	690
<b>gruppi</b>	<b>84</b>		<b>184</b>		<b>182</b>		<b>62</b>		<b>15</b>		<b>527</b>	
<b>persone</b>	<b>6.236</b>		<b>14.833</b>		<b>15.856</b>		<b>3.327</b>		<b>381</b>		<b>40.633</b>	
	15%		36%		40%		8%		1%		100%	

## 1. LA PORTA SANTA SEMPRE APERTA

Da quando è stata aperta nella solenne concelebrazione di inizio dell'Anno giubilare, con la presenza di 4 vescovi (tutti vicari episcopali della zona - *vedi foto*), **la Porta Santa del Sacro Monte è rimasta aperta tutto il giorno e tutti i giorni**, per l'afflusso ininterrotto dei pellegrini, anche nelle ore meridiane e, talora, serali.



Si registra, a fine anno, il passaggio di *527 gruppi organizzati* (più del doppio rispetto ai dati dello scorso anno), per un totale di *oltre 40.000 presenze*, esclusi i singoli, le famiglie e gli amici, arrivati liberamente.

Rispetto al 2015, in cui il **numero dei turisti**, specialmente stranieri, è stato maggiore (anche a motivo dell'Expo), quest'anno i gruppi che hanno fatto visita al S.Monte solo per interesse culturale o ricreativo sono stati una netta minoranza. La ragione (e la grazia) del Giubileo ha coinvolto in prima persona moltissimi fedeli, mossi dal desiderio personale o favoriti dall'organizzazione della propria parrocchia e/o di qualche associazione.



**I pellegrinaggi** effettuati per passare dalla Porta Santa in occasione del giubileo hanno scelto diverse modalità di valorizzare questo "luogo sacro". I gruppi di fedeli (alcuni affezionati, altri occasionali; in base all'età, alla formazione e agli interessi), avendo avuto qualche ora a disposizione, hanno potuto scegliere liberamente: la forma di preghiera per il cammino introduttivo e per la *sosta in Santuario* - una *visita in Cripta*, alla scoperta dei suoi tesori (di antica data e di recente scoperta) - un *passaggio in Monastero* (per la preghiera con le Romite o un incontro-testimonianza a più voci) - una tappa in *uno dei Musei*, aperti per la circostanza (Centro espositivo mons. Macchi, Museo Baroffio e del Santuario, Casa-Museo Pogliaghi).

*In futuro*: sarebbe bello che i molti che sono qui convenuti insieme, con tempi di viaggio e di visita per lo più molto ristretti, **tornino senza fretta, per gustare meglio una preghiera personale**, maturare / rinnovare i buoni propositi attraverso il sacramento del perdono, ammirare le bellezze del posto (artistiche, naturali, culturali, oltre che spirituali).

Così ciascuno potrà fare da solo o con altri ciò che non ha potuto fare insieme, a causa delle esigenze comunitarie e dei tempi ridotti. L'impegno ad essere accoglienti da parte nostra continuerà...

Anzi, in prospettiva ci piacerebbe poter **dare a tutti una ospitalità** (è anche un'opera di misericordia!) che tenga conto della diversa tipologia di pellegrini (singoli, famiglie, gruppi) sia sul piano della refezione che dell'alloggio, attraverso strutture idonee e servizi qualificati.

## 2. ANCHE I CONSACRATI AL SACRO MONTE

Con le **Romite ambrosiane** lo scorso 2 febbraio abbiamo celebrato in monastero la *chiusura dell'Anno della vita consacrata*, ringraziando le suore di clausura che con la loro vita testimoniano l'attualità di un carisma fondamentale nella Chiesa. In Santuario sono arrivati anche monaci di diverse comunità.

I **sacerdoti** - in momenti diversi - hanno condiviso degli appuntamenti a loro riservati, come il raduno a livello di *presbiterio di decanato* o l'incontro per *classe di ordinazione*.



Anche le **famiglie religiose** si sono date qui convegno: chi per la 'festa del grazie', chi a conclusione degli esercizi annuali col rinnovo dei voti, oppure accompagnando consorelle / confratelli anziani, ormai a riposo.

A livello diocesano sono venute molte consorelle ("Ordo virginum", Ausiliarie...); significativi i pellegrinaggi (in forma penitenziale) dei nostri **seminaristi** con i loro educatori e di alcuni adulti in cammino di formazione per il diaconato permanente; interessanti le veglie di preghiera con adolescenti in discernimento vocazionale o con gruppi di **novizi** di istituti religiosi.

*In futuro: **terremo viva la prospettiva vocazionale**, per la quale in Santuario si prega frequentemente con messe votive e rosari. Il Centro di spiritualità del Monastero continuerà ad offrire spazi e tempi favorevoli per l'incontro con Dio e con la comunità delle Romite, in esperienze di preghiera e di riflessione, personali e di gruppo.*

## 3. SIGNIFICATIVI GESTI GIUBILARI

Il momento più partecipato (e spettacolare) dell'anno - sabato 7 maggio - è stato il **raduno diocesano dei 14enni**, guidato da mons. P. Tremolada, che ha motivato i ragazzi nella scelta di seguire il Signore, che sa rinnovare ogni vita a patto che ci si rivolga a lui con fede vera.





Come "segno dei tempi", auspicato nella Bolla papale di indizione, domenica 2 ottobre ha avuto notevole seguito **"il cammino delle religioni" sul tema della misericordia** (nella foto i rappresentanti della religione ebraica, cristiana e musulmana). Frutto di un paziente e prolungato dialogo ecumenico e della collaborazione tra gli esponenti di varie religioni, la *"marcia della pace"* - quinta della serie in territorio varesino - ha unito alcune centinaia di persone e diversi gruppi, desiderosi di conoscersi meglio, disposti a vivere ognuno la sua fede in Dio e liberi di dare la propria testimonianza vivendo in spirito aperto.

Tra i "grandi eventi" va ricordata **la messa al campo** domenica 21 febbraio, per onorare la *memoria di Baden Powell*, fondatore dello scoutismo. Del resto sono proprio gli scout la parte giovanile che ha più familiarità col Sacro Monte, perché vivono la strada, la montagna, la natura come "luoghi di formazione" ad una vita adulta, sullo stile di Gesù che amava la strada per incontrare tutti, saliva sul monte per stare cuore a cuore con Dio, traeva dal libro della natura lo spunto per i suoi insegnamenti imperniati sulle parabole...

Per 12 sabati (il secondo di ogni mese), iniziando la salita a piedi dalla prima cappella alle ore 7 e poi presiedendo la messa delle 8, hanno preso la parola 12 sacerdoti, impegnati nella realtà cittadina o decanale di Varese, per commentare **le 14 opere di misericordia corporale e spirituale** (*vedi tabella*). Con la meditazione dei testi biblici e il racconto delle loro esperienze, si sono offerti spunti per una revisione di vita e suggeriti passi per passare "dalle parole ai fatti", come invita papa Francesco. Così si è inteso valorizzare quanto si fa, portandolo a conoscenza di tutti, ringraziare i volontari cooperatori ed invitare altri ad unirsi nel servizio caritativo.

Abbiamo vissuto con particolare intensità alcune ricorrenze, nelle quali si è percepito più profondamente il legame con la Chiesa, anche grazie alla testimonianza di alcuni Pastori: il card. Francesco Monterisi ha commemorato il pio transito del **Beato Paolo VI**, mons. Adriano Caprioli il X anniversario della morte di **mons. Pasquale Macchi**, mons. Giovanni Giudici ha guidato il pellegrinaggio al S.Monte alla vigilia della festa dell'Assunta, per onorare nel cuore dell'estate (a Ferragosto) la **"Regina del Monte"**.

*In futuro:* nelle nostre chiese arrivano persone praticanti, magari anche simpatizzanti, ma forse - di fatto - poco credenti. Dobbiamo riconoscere che molti non sono mai diventati *"adulti nella fede"*. Inoltre, pur avendo lavorato con generosità e fatica (senza grandi risultati), ci siamo concentrati per lo più su bambini e ragazzi.

Proprio perché c'è ben altro da fare (oltre e prima di questo), offriremo a giovani e adulti

diversi stimoli per "sentire con la Chiesa": una volta al mese interverranno in Santuario altri sacerdoti impegnati in realtà ecclesiali diocesane, per aiutarci a vivere secondo l'**"Evangelii gaudium"**, **indicazione autorevole di Papa Francesco per una "Chiesa in uscita"**, attenta agli ultimi, solidale coi poveri, misericordiosa coi peccatori, tenera coi deboli, madre premurosa dei piccoli,...



## 4. LE SPERANZE DAL MONDO DEI GIOVANI



**Il mondo della scuola** è un'altra delle "belle novità" di questo Giubileo: mai viste così tante *scuole materne*, in cui insieme agli insegnanti sono stati coinvolti anche i genitori: a significare una "sfida educativa" che è bene affrontare insieme, fin dagli anni dell'infanzia. Degli altri ordini di scuola, oltre a quelle di ispirazione cattolica, sono arrivati in Santuario anche alunni delle *classi superiori*, compreso qualche istituto professionale. Pure il *corpo docente* con gruppi qualificati - provenienti dal medesimo plesso scolastico o insegnanti di religione

- ha voluto fare un proprio pellegrinaggio, avendo compreso che il miglioramento del mondo (della società come della chiesa) parte dal cuore di ogni uomo e donna che si converte e si mette a servizio delle esigenze più profonde della vita degli altri.

Gratitissimo e festoso l'arrivo dei ragazzi degli **Oratori feriali** e di numerosi vivaci **gruppi catechistici**. Se ci rallegra la loro partecipazione nell'età della Comunione e della Cresima, ci preoccupa il "dopo": perché non prendano "altre strade", bisogna insegnare, *prima che ad "andare in chiesa", a "sentirsi parte viva della Chiesa"*. Cominciamo noi adulti a testimoniare con coerenza che il "dare la vita per amore e gratuitamente" è la via certa alla gioia piena!

*In futuro: il mondo giovanile è la grande "urgenza educativa"; lo dimostra l'attenzione che il prossimo Sinodo dei vescovi del 2018 vuole avere per loro, mettendosi in rapporto preferenziale con questa generazione. Ci piacerebbe tanto che anche i più giovani "amassero" il S.Monte, sentendolo come un "bene di famiglia", una "seconda casa". Alleiamoci nel proporre a tutti i seri "ricercatori di Dio" un itinerario di sequela di Gesù (un rigoroso cammino di avvio, di incontro, di maturazione nella fede cristiana) che impegni testa e cuore in un'esperienza che a volte potrà loro sembrare dura e in salita (come già educa la montagna), ma farà toccare i vertici anche delle grandi emozioni.*

## 5. IL SANTUARIO COME SCUOLA DI PREGHIERA

In occasione dell'anno giubilare si sono **predisposti sussidi diversi** per favorire il pellegrinaggio al S. Monte, che sono stati trasmessi a chi ci chiedeva suggerimenti in merito e ha poi arricchito e personalizzato a piacere le indicazioni ricevute, adattandole al proprio gruppo. Sul sito [www.sacromontedivarese.it](http://www.sacromontedivarese.it) c'era, accanto all'*elenco generale* delle prenotazioni dei gruppi organizzati, un'ampia possibilità di scelta per tutti: il *rito del passaggio* dalla Porta Santa, le *preghiere per il Giubileo* (un rosario... una via crucis...), la preparazione alla *celebrazione della Penitenza*, tutte le *omelie* dei sabati della misericordia sulle opere di misericordia.

Chi viene in Santuario ha la possibilità di celebrare la *messa votiva della "Beata Vergine Maria Regina del monte"*, con letture e preghiere proprie, o quella in onore del *Beato Papa Paolo VI*, essendo il nostro Santuario promotore della sua spiritualità e del suo magistero oltre che custode di molte opere (letterarie e artistiche).

**Il ministero della confessione** offerto dai sacerdoti del Santuario (e da altri confratelli resisi disponibili) ha assicurato una presenza quotidiana per tutto l'anno, con orari prolungati nei giorni di maggior afflusso (sabato/domenica). La tipologia dei fedeli che hanno cercato la grazia del perdono è molto diversificata: c'è chi ha vissuto il Sacramento per *devozione*, altri hanno chiesto colloqui periodici, nella forma della *direzione spirituale*; ma la grazia più bella - le "sorprese" dello Spirito Santo - sono state le "*conversioni*", frutto di decisioni - talora sofferte - di tornare al Padre, magari dopo tanti anni di "vagabondaggio".

I gruppi che si sono presentati con una qualifica specifica hanno alle spalle un apostolato diretto nei campi della **preghiera**, della **carità**, della **vita comune**, della **cultura** e del **tempo libero**. Sono queste le espressioni più interessanti di un laicato maturo, convinto del valore della preghiera e capace di esprimersi con linguaggi appropriati alle diverse situazioni, sensibile e generoso sul piano della solidarietà, aperto a costruire buone relazioni all'interno e tra le famiglie, interessato al dialogo e all'incontro con culture diverse come ad un sano uso del tempo libero.

Molto apprezzata l'**animazione musicale** delle Messe assicurata da vari cori, che hanno prestato servizio volentieri (alcuni con un impegno annuale, vissuto con ammirevole fedeltà).



**In futuro:** come “oasi dello Spirito” il Santuario sarà sempre aperto per chi vuole fare “*soste riposanti*” sostando, ad es., in adorazione; sarà pure possibile trovare uno spazio riservato (nella chiesa dell'Annunciata) per **mini-ritiri** di qualche ora o di un giorno, che possono essere autogestiti o guidati, concordando la meditazione di un sacerdote.

**Sul sito saranno raccolte tutte le proposte spirituali:** le preghiere a Maria per ogni settimana, insieme a sussidi per il mese di maggio; sulla vita spirituale si propongono annualmente temi specifici: “La vita come pellegrinaggio”, “La bellezza della Confessione”, “La vocazione dei consacrati”; “L'arte e la natura del S.Monte ispirano la preghiera”.

**La riscoperta del Sacramento della Confessione** - preoccupazione condivisa dalla diocesi - sarà il più bel frutto del Giubileo. Occorrerà pertanto favorire - per ben cominciare - l'*esame della coscienza*, poi strutturare il *colloquio penitenziale* e infine, con la *penitenza* dopo l'assoluzione, aiutare il penitente perdonato a diventare “misericordioso come il Padre”.

Il Santuario intende promuovere l’**Apostolato della preghiera**, suscitando “cenacoli di preghiera” nelle nostre famiglie. In particolare, in vista della **visita del Papa a Milano** il prossimo sabato 25 marzo, faremo nostre le sue intenzioni di preghiera, accanto a quelle della diocesi e/o di altri vescovi italiani.

Siamo ben **contenti di ospitare le corali** non solo in concerto, ma come accompagnamento all'assemblea eucaristica festiva: tutti i talenti che Dio ci ha dato vanno messi a servizio della fede (della gioia, della vita) di tutti!

## **6. IL PELLEGRINAGGIO COME ICONA DELLA VITA**



Sembra che stia rinascondo il **gusto del camminare**. Tanti hanno percorso (c'è chi lo fa sistematicamente) l'antico viale delle Cappelle: gente di ogni età, credenti e non credenti, sotto il sole e perfino nelle ore notturne, percorre la salita (e poi la discesa) avvolta nel silenzio, affascinata dalle scene dei misteri del Rosario, attratta dalla bellezza della natura.

*Il S.Monte è davvero un gioiello di fede, di cultura, di arte! Qui si sperimenta il detto: "Se fatichi e resisti, arrivi e conquisti!". Camminare è immagine dell'impegno a "rientrare in noi stessi" per capire il senso della vita, ma anche ad "uscire da sé" per condividere scoperte, difficoltà e traguardi con chi percorre la stessa strada. L'anno della misericordia ci ha ricordato che Dio è pronto ad accogliere tutti, ma poi tocca a noi usare misericordia gli uni con gli altri: "si entra in una Chiesa per amare Dio, ma poi si esce per amare il prossimo".*



*In futuro:* è tradizione da noi **festeggiare gli anniversari di matrimonio** in Santuario: condividiamo la gioia delle coppie che vogliono ringraziare il Signore e la Madonna per il cammino fatto insieme in famiglia, accompagnati da figli e nipoti. La sfida per la Chiesa - che è l'unione tra anziani e giovani - da queste famiglie è giocata in prima persona e testimoniata come possibile e bella.

Alcune piacevoli novità dell'anno possono "aprire una strada" a una prassi da condividere. **In prossimità del matrimonio** è suggestivo trascorrere una veglia (magari anche con le rispettive famiglie e con qualche amico più caro), riflettendo sulla bellezza di questa vocazione e incoraggiandosi con la preghiera comune. E' bene accordarsi per tempo...

Inoltre vogliamo prestare cura ai *giovani-adulti*, con percorsi studiati come "**itinerari catecumenali**" in occasione del fidanzamento orientato al matrimonio, o dei primi passi della vita coniugale o dell'impegno ad essere buoni educatori, una volta diventati genitori. L'interesse e la disponibilità di chi si decide a fare il "salto di qualità" della fede, non possono andare disattese!

Come auspicato nell'"*Amoris Laetitia*", il Santuario può diventare un luogo privilegiato per **accompagnare i cammini delle famiglie** con situazioni di sofferenza alle spalle, intenzionate a crescere nella fede e nell'amore. Come un "**ospedale da campo**", la Chiesa deve avere a cuore la condizione particolare di conviventi, sposati solo civilmente, matrimoni misti, come di chi non ce l'ha fatta, ha sofferto infedeltà e vuole ricostruire fedeltà più solide o chi è rimasto solo, dopo la scomparsa del coniuge. Nessuno - è stato detto a chiare lettere nel Giubileo - è escluso dalla misericordia di Dio e dunque dall'amore materno della Chiesa. "**Discernere (caso per caso) - accompagnare - integrare**" sono i verbi da tradurre in uno stile di chiesa, madre prima e più che maestra.

## 7. DIVERSI LINGUAGGI PER UN UNICO MESSAGGIO

Il tema della misericordia è stato “declinato” col **linguaggio teatrale**, in 8 sere di luglio, nella VII edizione della Rassegna intitolata “*Tra sacro e Sacro Monte*”, che ha visto proposte di alto livello, cast di attori qualificati e numerosa partecipazione di spettatori.



Anche la **musica** - attraverso i concerti - si è rivelata un mezzo prezioso per trasmettere messaggi importanti, come quello del “viaggio interiore” che noi percorriamo alla ricerca della verità, nell’introspezione della coscienza e nell’elevazione spirituale di mente e cuore.

Pure l’**arte** è strumento di evangelizzazione: “*Arte per la fede*” è la rubrica (scritta e trasmessa) che presenta i vangeli festivi e le figure dei santi abbinati alle opere del Museo; “*Ammiriamo la bellezza del Santuario*” è la pubblicazione che fa conoscere al grande pubblico le figure di Maria, dei santi Patroni, che si incrocia con la vita stessa di Cristo, offrendo una lettura approfondita - storica e spirituale - delle raffigurazioni di cui è ricco il Santuario.

*In futuro*: anche queste nostre iniziative si possono inserire tra i “**dialoghi di vita buona**”, tanto cari all’Arcivescovo. La trasmissione sui *social network* può allargare i fruitori di queste proposte: è il caso della messa del sabato mattina su Radio Mater e dei “sabati della misericordia” diffusi su Rete 55. La Buona Notizia, destinata a tutti, va comunicata in tutti i modi possibili. “Recuperiamo e accresciamo il fervore - ci insegna il Papa, citando la magistrale Enciclica del Beato Paolo VI, che nella “**Evangelii nuntiandi**” incoraggiava «la dolce e confortante gioia di evangelizzare, anche quando occorre seminare nelle lacrime [...] Possa il mondo del nostro tempo - che cerca ora nell’angoscia, ora nella speranza - ricevere la Buona Novella da ministri del Vangelo la cui vita irradia fervore, che abbiano per primi ricevuto in loro la gioia del Cristo». E’ il “compito a casa” dopo essere stati “ospiti di Gesù” nella casa di Maria” al S. Monte!



**APPENDICE:**

**I "sabati della misericordia"**



*Dar da mangiare e da bere...*

12 dicembre 2015

**don Marco Casale** (responsabile Caritas Decanale)

*Vestire gli ignudi*

9 gennaio 2016

**don Germano Anzani** (responsabile gruppi missionari)

*Alloggiare i pellegrini*

13 febbraio 2016

**don P. Giorgio Solbiati** (respons. pastorale dei migranti)

*Visitare gli ammalati*

12 marzo 2016

**don Giovanni Meda** (cappellano in ospedale)

*Visitare i carcerati*

9 aprile 2016

**don Giuseppe Pellegatta** (cappellano in carcere)

*Seppellire i morti*

*Pregare Dio per i vivi e i morti*

14 maggio 2016 - **don Roberto Rogora**

(Associazione difendere la vita con Maria)

*Istruire gli ignoranti*

11 giugno 2016

**don Claudio Ghisolfi** (Direttore Istituto Salesiano)

*Consigliare i dubbiosi*

9 luglio 2016

**don Pino Gamalero** (collabor. Consultorio Familiare)

*Ammonire i peccatori*

13 agosto 2016

**don Piero Quattrini** (Confessore in Santuario)

*Perdonare le offese ricevute*

10 settembre 2016

**padre Tommaso Grigis** (Cappuccino in convento)

*Consolare gli afflitti*

8 ottobre 2016

**don Ernesto Mandelli** (Cappellano casa di riposo)

*Sopportare le persone moleste*

12 novembre 2016

**don Mauro Barlassina** (parroco e decano)

*La trasmissione della Messa è stata effettuata*

*da Radio Mater che trasmette a livello nazionale e dal canale televisivo locale Rete 55.*

## ARRIVEDERCI AL SACRO MONTE, perché se lo conosci...



... **lo ammiri**: lo spettacolo della natura, sempre nuovo ad ogni ora e ad ogni stagione, accoglie tutti in *un clima di silenzio che ispira pensieri di cielo*, come non accade sempre altrove con la stessa intensità



... **lo rispetti**: questa sacra montagna - considerata, come tanti altri Sacri Monti, "*patrimonio dell'umanità*" - è un bene comune da godere con vera devozione, perché è dono di Dio, di cui siamo solo "amministratori delegati"



... **ne gioisci**: chiunque viene qui è mosso da un interesse particolare, ma se facciamo nostra la passione di altri (*per l'arte, la natura, la scienza, la storia nonché la fede*) certamente ne beneficiamo tutti in umanità



... **lo vuoi conoscere sempre meglio**: ognuno lo apprezza per ciò che ha visto, ma come solo la frequentazione ci fa conoscere bene una persona, così solo *la contemplazione delle bellezze* ce ne fa cogliere tutto il valore



... **lo fai conoscere a tua volta**: nella esperienza della fede è *il racconto vivo di quello che "abbiamo visto e udito"* l'elemento che accende la voglia di seguire l'amico, di vedere coi propri occhi, di andare alle origini



... **lo ricordi**: è fondamentale "*portare nel cuore*" la bontà di Dio incontrato di persona, le decisioni prese sul campo per una vita nuova, l'esperienza di una gioia condivisa, la cui memoria ci è di sostegno anche nei giorni più difficili



... **lo sogni**: nel problematico contesto attuale, che ci toglie l'ottimismo e mina alla base la nostra speranza, sognare in grande è segno che non ci rassegniamo al peggio, ma sentiamo che "*il bello deve ancora venire*"



... **lo frequenti**: non ci vogliono - se non eccezionalmente - stimoli esterni; ci basta seguire la curiosità della mente e lasciarci 'pro-vocare' dalle ispirazioni dello Spirito per scoprire *orizzonti nuovi, fuori e dentro di noi*



... **lo magnifici**: ragioni per "*dire bene*" non mancano, se si apprezzano i tesori d'arte, ignorati da molti, se si fanno incontri con persone e opere che entrano nel cuore, se si ascoltano testimonianze che toccano sul vivo



... **lo aiuti**: sono tante le forme per rendersi utili; servono *volontari* per la cura degli ambienti (esterni e interni), *collaboratori* per l'organizzazione di eventi, *benefattori* per sostenere le spese dei vari lavori programmati



... **anzi lo ami**: se la "gioia del Vangelo" manifesta la bellezza della fede, i veri "innamorati" del Sacro Monte sono quelli che tornano a casa cambiati, perché dopo essersi incontrati col Padre delle misericordie affrontano diversamente la vita di tutti i giorni. Quando la grazia del Giubileo ha messo in noi un "*cuore nuovo*", *deve solo irradiarsi ovunque*: facciamoci prossimi agli altri, secondo le necessità di ciascuno, con qualsiasi gesto o parola, purché ispirato dall'amore!

